

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI VICENZA**

Ufficio: SPORTELLO FINANZA E CREDITO

13/10/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA 2

«INFORMAZIONE ED AFFARI ECONOMICI» N. 54

**OGGETTO : LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO 2014 RELATIVO ALL'OPE-
RATIVITA' 2013 DEI SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVITA'
DI GARANZIA DEL CREDITO BANCARIO O ASSIMILA-
TO**

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993 n. 580;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTI i provvedimenti della Giunta camerale n. 125 del 6 marzo 1995, n. 265 del 12 maggio 1995, n. 156 del 22 marzo 1999, n. 16 del 24 gennaio 2000, n. 28 del 29 gennaio 2001 e n. 3 del 13 gennaio 2004 con i quali vengono attribuite specifiche competenze alla dirigenza e viene effettuata la ripartizione dei compiti tra gli organi istituzionali camerali e la dirigenza;

VISTA la determinazione del Segretario Generale, n. 131 del 20 dicembre 2013, che ripartisce le competenze tra i dirigenti, al fine dell'assunzione dei relativi impegni di spesa riferiti all'esercizio 2014;

CONSTATATO che, sulla base delle ripartizioni di competenze stabilite con i summenzionati provvedimenti, la competenza per tale determinazione spetta al dirigente del settore secondo;

VISTO il Regolamento di contribuzione camerale a soggetti che esercitano attività di garanzia del credito bancario o assimilato (di seguito il Regolamento) approvato con deliberazione n. 11 del 26 aprile 2011 e da ultimo modificato con deliberazioni n. 26 del 6 dicembre 2011 e n. 22 del 29 novembre 2012 del Consiglio camerale;

VISTA la determinazione n. 64 del 28 agosto 2013 del Dirigente del Settore 2°, con cui sono state definite le procedure applicative del Regolamento, come previsto all'art. 4 del Regolamento, le modalità di presentazione della domanda e il relativo modulo da

presentare per partecipare allo specifico contributo CCIAA Vicenza da stanziare nel bilancio camerale 2014;

CONSIDERATO che nel bilancio di previsione 2014, approvato con delibera n. 37 del 19 dicembre 2013 del Consiglio camerale, è stato stanziato l'importo di € 1,2 milioni da destinare ai Confidi;

VISTA la determinazione n. 3 del 23 gennaio 2014 del Dirigente del Settore 2°, con cui si ammettevano i Confidi sotto indicati al contributo stanziato nel bilancio camerale 2014, in possesso dei requisiti previsti all'art. 2 e rispettosi degli obblighi fissati all'art. 3 del Regolamento, sulla base delle domande regolarmente presentate entro il termine perentorio del 31 ottobre 2013:

- CREDITAGRITALIA Soc. coop. p.a.
- NEAFIDI scpa
- APIVENETO FIDI Società cooperativa di garanzia collettiva fidi
- EUROFIDI s.c.a r.l.
- ARTIGIANFIDI VICENZA Società Cooperativa
- SVILUPPO ARTIGIANO Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi
- TERFIDI VENETO Società Cooperativa
- ITALIA COMFIDI soc. consortile a resp. limitata

TENUTO CONTO di quanto stabilito all'art. 7, ultimo comma, del Regolamento «*Con provvedimento dirigenziale da adottarsi entro il successivo 31 ottobre è eseguita con le modalità indicate all'art. 6 del presente Regolamento la liquidazione dei contributi spettanti a ciascun Organismo di garanzia fidi*»;

CONSIDERATO quanto disposto dall'art. 7 del Regolamento in merito agli elementi informativi che gli Organismi di garanzia fidi ammessi a contributo devono comunicare alla Camera di Commercio entro il 31 luglio:

- a) valore residuo delle garanzie prestate alle imprese indicate all'art. 1 dall'Organismo di garanzia fidi, risultanti in essere al termine dell'anno precedente a quello di riferimento del contributo;
- b) elenco nominativo completo di codice fiscale delle escussioni subite nell'anno precedente dall'Organismo di garanzia fidi a causa di insolvenza di imprese indicate all'articolo 1, garantite dall'Organismo stesso, con la indicazione dell'ammontare garantito e dell'ammontare escusso.

Entro lo stesso termine inoltre gli Organismi di garanzia fidi indicati al comma precedente trasmettono alla Camera di Commercio i seguenti documenti:

c) dichiarazione della società di revisione che ha asseverato i dati di cui al comma precedente;

d) copia del bilancio dell'esercizio precedente a quello di erogazione dei contributi, se non è già stato depositato al Registro delle Imprese.

ATTESO che con lettera raccomandata a.r. o p.e.c. del 10 giugno 2014 si è chiesto ai confidi ammessi al contributo per l'anno 2014 di provvedere all'invio della rendicontazione, entro il 31 luglio 2014;

TENUTO CONTO che con comunicazione del 10 giugno 2014:

- sono stati trasmessi i modelli da utilizzare per la rendicontazione, al fine di uniformare le dichiarazioni sostitutive da rendere da parte dei Confidi (modello di rendiconto, modello di movimentazione dei contributi, modello di asseverazione della società di revisione);
- nel facsimile della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della società di revisione incaricata dai Confidi sono state indicate le metodologie da applicare per la scelta della dimensione del campionamento, peraltro già richieste il precedente esercizio, ossia la metodologia del campionamento utilizzata per la certificazione del bilancio per l'asseverazione del valore residuo delle garanzie prestate alle imprese operanti nella provincia di Vicenza al 31/12/2013 e la verifica puntuale al 100% per le escussioni subite nel 2013 a causa di insolvenza delle imprese operanti nella provincia di Vicenza;
- è stata allegata la Convenzione per la disciplina dei contributi della CCIAA ai Confidi per il rispetto della rilevante normativa comunitaria, approvata con delibera n. 106 del 17 giugno 2014 della Giunta camerale, la cui sottoscrizione costituisce condizione di erogazione del contributo ai sensi della lettera c) dell'art. 3 del Regolamento;
- nel modello di rendicontazione è stata inserita la dichiarazione del settore di appartenenza del Confidi, cui è stato richiesto di allegare l'elenco delle imprese operanti nella provincia di Vicenza di cui il Confidi ha garantito finanziamenti al 31/12/2013, solo per i Confidi che non hanno ricevuto contributo nel 2010 (ad eccezione dei Confidi che hanno incorporato un Confidi percettore di contributo nel 2010 a seguito di un procedimento di fusione) e per i Confidi cui risulti modificata l'appartenenza al settore produttivo preso a riferimento nel 2010;

DATO ATTO che tutti gli Organismi di garanzia fidi destinatari hanno ricevuto la suddetta richiesta, come attestato dalle ricevute di ritorno/consegna agli atti;

VISTO che entro il termine scaduto hanno trasmesso i rendiconti i seguenti confidi:

- CREDITAGRI ITALIA Società Cooperativa (spedito con pec del 31 luglio 2014, prot. n. 27999 del 1/8/2014)
- NEAFIDI S.c.p.a. (spedito con racc. a.r. del 23/07/2014, prot. n. 27412 del 24/7/2014);
- APIVENETO FIDI Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi (spedito con racc. a.r. il 31/7/2014, prot. n. 28238 del 5/8/2014);
- EUROFIDI s.c.a.r.l. (spedito con raccomandata a.r. e pec il 29/7/2014, prot. n. 27797 del 30/7/2014 e n.28052 del 1/8/2014)
- ARTIGIANFIDI VICENZA Società Cooperativa (spedito con racc. a mano il 28/07/2014, prot. n. 27658 del 28/7/2014);
- SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI(spedito con racc. a mano il 31/07/2014, prot. n. 27925 del 31/7/2014);
- TERFIDI VENETO Società Cooperativa (spedito con racc. a.r. il 29/07/2014 prot. n. 28424 del 06/08/2014);
- ITALIA COMFIDI Società Consortile a r.l. (spedito con racc. a.r. il 31/07/2014, prot. n. 28301 del 5/08/2014);

CONSIDERATO che, ai fini della presentazione delle istanze di cui al presente contributo, sono ammesse anche le dichiarazioni debitamente sottoscritte allegate sotto forma di immagine e con una copia di un documento di identità valido, inviate tramite PEC, in quanto considerate equivalenti alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa presentate con raccomandata a mano o con ricevuta di ritorno come richiesto dal modello di rendiconto;

RITENUTO OPPORTUNO effettuare un controllo, per quanto possibile, sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai Confidi, ove non già verificate dalle società di revisione incaricate;

VISTO l'art. 71 comma 3 del DPR. 445/2000 che recita *«Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione da'*

notizia all'interessato di tale irregolarità'. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito»;

ATTESO che, a seguito di verifica della documentazione inviata ai sensi dell'art. 7 del regolamento, sono stati chiesti chiarimenti e integrazioni ai seguenti confidi:

- Neafidi s.c.p.a., Eurofidi scarl, Artigianfidi Vicenza, Terfidi Veneto, Italia com-fidi;

ESAMINATE le integrazioni ricevute dai suddetti confidi in merito ai chiarimenti richiesti, come attestato dalla documentazione risultante agli atti;

RILEVATO che al momento della presentazione della domanda, tutti i confidi richiedenti il contributo si sono impegnati a garantire finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza;

CONSIDERATO che tutti i Confidi hanno sottoscritto la Convenzione per la disciplina dei contributi della CCIAA ai Confidi per il rispetto della rilevante normativa comunitaria, approvata con delibera n. 106 del 17 giugno 2014 della Giunta camerale, la quale, tra l'altro, ha introdotto i seguenti obblighi di rendicontazione:

- una lista, con cadenza annuale, in formato elettronico delle imprese beneficiarie di eventuali aiuti in materia di garanzia, specificando per ciascuna impresa: l'importo degli aiuti erogati e la base giuridica in forza della quale tali aiuti sono stati erogati;
- una lista delle posizioni garantite alle imprese della provincia di Vicenza grazie al contributo della CCIAA di Vicenza, entro un anno dall'erogazione del contributo (elenco dei nuovi affidamenti alle imprese della provincia di Vicenza, indicando importi e percentuali delle garanzie sostenute con il contributo della CCIAA di Vicenza).

VISTO che la finalità stabilita dalle Convenzioni stipulate dai Confidi con la CCIAA di Vicenza prevede che i contributi siano erogati unicamente per la prestazione di garanzie, escludendo qualsiasi altro tipo di destinazione;

RILEVATO che, sulla base di eventuali utilizzi del contributo per coprire le eventuali sofferenze di tutte le imprese garantite dal Confidi della provincia di Vicenza, anche se inizialmente non sostenute dal contributo della Camera di Commercio di Vicenza, secondo il principio del pari passo, come riportato nel nuovo modello di Convenzione predisposto da Unioncamere Veneto (e come avallato dai pareri resi sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 06/10/2010, del 27/10/2010 e del 17/07/2013, depositati agli atti);

VISTE le dichiarazioni effettuate e le successive integrazioni richieste in sede di rendiconto ai confidi in merito alla movimentazione relativa all'utilizzo delle somme finora erogate dalla Camera di Commercio, in adempimento a quanto sopra previsto e risultante agli atti;

CONSIDERATO che il Regolamento, all'art. 7, stabilisce di presentare l'elenco nominativo completo di codice fiscale delle escussioni subite nel 2013 a causa di insolvenza di imprese operanti nella provincia di Vicenza, garantite dall'Organismo stesso, con la indicazione dell'ammontare garantito e dell'ammontare escusso;

RITENUTO opportuno effettuare un controllo puntuale sui dati dichiarati dai confidi in merito agli utilizzi dei contributi camerali per escussioni subite dai confidi in relazione all'operatività (sede legale e/o unità operativa) delle imprese nella provincia di Vicenza con quanto risulta al Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA;

ATTESO che tutte le società di revisione incaricate dai Confidi alla asseverazione dei dati indicati dal Regolamento sono iscritte al Registro dei Revisori Legali tenuto dal MEF;

VISTO che tutte le società hanno presentato la dichiarazione di asseverazione dei dati richiesti dal Regolamento e la documentazione comprovante l'incarico e i poteri di firma del responsabile della revisione legale che ha asseverato i dati dei Confidi;

TENUTO CONTO che con la Legge Finanziaria 2007 (art. 1 comma 881) e con la Legge Finanziaria 2008 (art. 1 comma 134) i Confidi hanno avuto la facoltà di imputare al fondo consortile o al capitale sociale le risorse proprie con riferimento al 30 giugno 2007 costituite dai fondi rischi o da altri fondi o riserve patrimoniali derivanti da contributi pubblici;

CONSIDERATO che il D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221 ha reintrodotto la facoltà di imputazione a capitale sociale/fondo consortile o ad apposita riserva i contributi pubblici e che la Banca d'Italia, con Comunicazione del 25 novembre 2008 (con riferimento alla medesima facoltà disposta con la Finanziaria 2008) ha stabilito che non sono necessarie apposite attestazioni da parte dell'ente pubblico che ha erogato i contributi ai fini della computabilità di questi nel patrimonio di vigilanza;

VISTO che la CCIAA di Vicenza ha ricordato ai Confidi con nota prot. n. 23097 del 12 aprile 2013 gli obblighi in materia comunitaria e la indisponibilità dei fondi all'utilizzo per la gestione delle spese di ordinaria amministrazione del Confidi e l'invito a mantenere la contabilità separata per detti fondi;

TENUTO CONTO di quanto stabilito con Determinazione n. 65 del 30 ottobre 2007 del Dirigente del Settore I e in particolare *«di chiedere a tutti gli Organismi di garanzia fidi la comunicazione, a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 e per gli esercizi successivi, della movimentazione relativa all'utilizzo delle somme finora erogate dalla Camera di Commercio e di quelle erogate in futuro, al fine di verificare il rispetto dell'art. 2 della Convenzione tipo»* e *«di dare atto che, in caso di mancato ri-*

spetto della destinazione dei contributi camerali disposti dalla rilevante normativa comunitaria in merito e da quanto sottoscritto con le Convenzioni con la Camera di Commercio di Vicenza sarà chiesta la ripetizione delle somme erogate dall'ente camerale, in seguito a infrazione eventualmente rilevata dai competenti organi comunitari»;

RICORDATO quanto già stabilito con Determinazione n. 18 del 29/01/2008 del Commissario Straordinario in merito all'avvio dell'iniziativa di assegnazione di contributi ai Confidi e precisamente *«di ribadire gli obblighi in carico ai singoli Confidi per cettori di contributi camerali, in particolar modo i vincoli di destinazione dei contributi camerali e degli eventuali utilizzi realizzati su tali fondi agli Organismi di garanzia fidi, unicamente per la prestazione di garanzie a favore delle imprese come disciplinato dalla normativa comunitaria in materia, dal Regolamento camerale specifico e dalle Convenzioni sottoscritte con i Confidi stessi, nonché l'obbligo di tenere una contabilità separata per le operazioni la cui esecuzione è assistita da fondi camerali»;*

RITENUTO OPPORTUNO raccogliere gli elementi informativi da parte dei Confidi che si sono avvalsi, grazie alle normative sopra evidenziate, della facoltà di imputazione a capitale sociale/Fondo consortile (o ad apposita riserva, come stabilito dal D.L. 18/10/2012 n. 179), mediante dichiarazioni rilasciate nella movimentazione dei contributi a firma del Presidente o del rappresentante legale dei Confidi, al fine di verificarne la indisponibilità all'utilizzo per la gestione delle spese di ordinaria amministrazione dei Confidi;

VERIFICATA altresì la regolarità del pagamento del diritto annuo alla CCIAA di Vicenza da parte dei Confidi rendicontanti;

CONSIDERATA la normativa antimafia e in particolare le disposizioni in materia di acquisizione delle informative antimafia per la concessione di contributi di valore superiore a € 150 mila;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 159/2011, le informazioni antimafia hanno una validità di dodici mesi dalla data dell'acquisizione, salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario;

CONSIDERATO che in data 3 febbraio 2014 è stata acquisita l'informativa antimafia di Neafidi scpa;

TENUTO CONTO che in data 18 marzo 2014 è stata acquisita l'informativa antimafia di Artigianfidi Vicenza;

ACQUISITA, con protocollo n. 12099 del 15 maggio 2014, l'informativa antimafia di Terfidi Veneto rilasciata dalla Prefettura di Venezia alla Camera di Commercio di Treviso in data 7 marzo 2014;

TENUTO CONTO che, a seguito della acquisizione dell'informativa antimafia di Artigianfidi Vicenza, la compagine sociale indicata nella dichiarazione sostitutiva a suo tempo rilasciata è stata modificata;

RITENUTO OPPORTUNO acquisire nuovamente l'informativa antimafia di Artigianfidi Vicenza;

VISTA la richiesta inviata ad Artigianfidi Vicenza in data 11 settembre 2014 per la raccolta della dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA dei soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e la dichiarazione sostitutiva riferita ai loro familiari conviventi;

TENUTO CONTO che per le vie brevi il 16 settembre la Prefettura ha precisato che le verifiche antimafia vanno condotte solo sul nuovo soggetto da controllare a seguito delle modifiche intervenute nella compagine sociale dopo l'emanazione della informativa antimafia rilasciata il 17 marzo 2014, modifiche che Artigianfidi Vicenza ha già comunicato alla Prefettura di Vicenza via Pec;

RITENUTO OPPORTUNO, onde evitare un aggravio del procedimento in corso, nella medesima data del 16 settembre 2014 informare Artigianfidi Vicenza di provvedere alla raccolta della dichiarazione sostitutiva di certificazione a firma del rappresentante legale e della dichiarazione sostitutiva riferita all'unico nuovo membro del Cda e dei suoi familiari conviventi, attraverso Pec consegnata il 16 settembre stesso;

TENUTO CONTO che Artigianfidi Vicenza ha trasmesso alla CCIAA di Vicenza la documentazione antimafia richiesta di cui al punto precedente il 18 settembre 2014;

VISTO che la CCIAA di Vicenza ha inviato e consegnato il 19 settembre via Pec alla Prefettura di Vicenza tutta la documentazione richiesta ai fini della integrazione dell'informativa antimafia riguardante Artigianfidi Vicenza, come riportato per le vie brevi il 16 settembre 2014;

VISTO che il Prefetto rilascia l'informazione interdittiva entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta e, nel caso di particolare complessità, il Prefetto ne dà comunicazione senza ritardo all'amministrazione interessata e fornisce le informazioni acquisite entro i successivi trenta giorni;

CONSIDERATO che il termine dei 45 giorni scadrebbe il 3 novembre 2014 e che da Regolamento specifico e dai termini di conclusione del procedimento pubblicati, con provvedimento dirigenziale da adottarsi entro il 31 ottobre è eseguita la liquidazione dei contributi spettanti a ciascun Organismo di garanzia fidi, superando quindi il termine di conclusione del presente procedimento;

TENUTO CONTO che l'ammontare dei contributi attribuito a ciascun Organismo di garanzia fidi è poi determinato con delibera della Giunta, cui è sottoposta la determina di liquidazione dirigenziale;

TENUTO CONTO che decorsi i termini di cui sopra, ovvero nei casi di urgenza, decorso il termine di 15 giorni dalla ricezione della richiesta, le P.A. procedono anche in assenza dell'informativa antimafia, sottoponendo in tal caso i contributi a condizione risolutiva;

RITENUTO OPPORTUNO applicare i termini di urgenza per procedere in assenza dell'informativa antimafia nei termini di cui sopra, urgenza provata dalla necessità del rispetto dei termini di competenza del bilancio (dovendo assegnare le risorse entro fine anno) e dalla necessità del rispetto dei termini di conclusione del procedimento nei confronti dei Confidi che attendono risorse camerali fondamentali per sostenere l'accesso al credito in questa delicata fase di ristrettezza del credito bancario;

CONSIDERATO pertanto di avvalersi delle condizioni di urgenza stabilita dalla norma (comma 3 art. 92 D. Lgs. N. 159/2011), ovvero decorsi 15 gg dalla ricezione della richiesta, la CCIAA di Vicenza intende procedere anche in assenza dell'informativa antimafia, sottoponendo l'erogazione del contributo a condizione risolutiva, tale per cui nel caso la Prefettura di Vicenza dovesse accertare ex post la sussistenza di situazioni interdittive al rilascio della dichiarazione antimafia, il Confidi interessato sarà tenuto alla ripetizione delle somme erogate;

RITENUTO OPPORTUNO da parte del Responsabile del Procedimento, in merito alla disciplina dell'imposta di bollo, applicare quanto indicato nel parere formulato da Fiscocamere di Unioncamere agli atti e nel parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 21 aprile 2008 e da Unioncamere Veneto con nota prot. 1994 del 18 aprile 2008, depositati agli atti;

RITENUTO OPPORTUNO, da parte del Responsabile del Procedimento, in merito alla regolarità contributiva e alla richiesta del DURC, di applicare quanto indicato nel

parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 25 settembre 2013, depositato agli atti;

CONSIDERATO OPPORTUNO, in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, applicare quanto indicato nel parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 3 giugno 2013, depositato agli atti;

TENUTO CONTO della nota del Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alla interpretazione dell'art. 4, comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012 (ns. prot. 16075 del 27 maggio 2014), in base alle quali è consentito agli enti di diritto privato di partecipare a procedure selettive per l'erogazione di contributi da parte di pubbliche amministrazioni diverse da quelle cui gli enti rivolgono le proprie prestazioni di servizio;

VISTA l'interpretazione resa con parere 21 marzo 2013 n. 83 della Corte dei Conti, sez. contr. Lombardia, in base alla quale il previsto divieto di erogazione di cui all'art. 4, comma 6 del D.L. 95 del 6/7/2012 n. 95 ricomprende l'attività prestata dai soggetti di diritto privato in favore dell'Amministrazione Pubblica quale beneficiaria diretta, risultando invece esclusa dal divieto di legge l'attività svolta in favore dei cittadini, id est della "comunità amministrata", seppur quale esercizio mediato di finalità istituzionali dell'ente locale;

CONSIDERATO che per le CCIAA la "comunità amministrata" è rappresentata dal sistema delle imprese e che la Legge 580/1993 e ssmmi stabilisce all'art. 2 tra le funzioni e i compiti delle CCIAA proprio "la promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi";

RITENUTA pertanto non applicabile ai Confidi la disposizione "Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del Codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche";

VISTO che l'art. 6 del Regolamento, ai commi 2 e 4, recita testualmente « *I contributi stanziati sul bilancio di previsione di ogni anno per finanziare gli Organismi di garanzia fidi sono attribuiti ai settori Industria, Artigianato, Agricoltura e Commercio in misura proporzionale al numero dei consiglieri che risulta attribuito a ciascuno di essi nel*

decreto regionale di nomina del Consiglio in carica. A tal fine il consigliere che rappresenta il Turismo è attribuito al settore Commercio, il consigliere che rappresenta i Trasporti è attribuito al settore Artigianato e non si tiene conto degli altri consiglieri. Omissis Gli Organismi di garanzia fidi che non hanno ricevuto contributi nell'anno 2010 e sono ammessi a contribuzione concorrono alla ripartizione dei contributi nell'ambito del settore produttivo nel quale sono inclusi in relazione al settore produttivo prevalente di appartenenza delle imprese i cui finanziamenti sono da essi garantiti.»

TENUTO CONTO che con determina n. 64 del 28 agosto 2013 del Dirigente del Settore 2^a è stato stabilito che «l'attribuzione del contributo 2014 dovrà essere fatta con riferimento al numero e alla composizione dei Consiglieri, in relazione del decreto regionale di nomina del prossimo Consiglio»;

RICORDATO il decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 122 del 12 settembre 2013, relativo alla nomina del Consiglio della CCIAA di Vicenza del periodo 2013-2018;

ESAMINATA la ripartizione tra i consiglieri in rappresentanza dei settori ivi indicata in applicazione di quanto stabilito all'art. 6 del Regolamento, di modo che l'attribuzione dei Consiglieri ai rispettivi settori risulta essere la seguente:

Settore	N° di consiglieri 2013-2018 attribuiti
Agricoltura	2
Industria	8
Artigianato e Trasporti	7
Commercio e Turismo	6

CONSIDERATO pertanto che la ripartizione per settori di cui all'art. 6 del Regolamento risulta essere la seguente:

Settore	
Agricoltura	104.347,83
Industria	417.391,30
Artigianato e Trasporti	365.217,39
Commercio e Turismo	313.043,48
Totale	1.200.000

VISTO che nel 2010 gli Organismi di garanzia fidi che hanno ricevuto contributo sono stati i seguenti: per il settore Agricoltura Confidagri Veneto s.c.; per il settore Industria: Neafidi soc. coop. e Apiveneto fidi soc. coop.; per il settore Artigianato: Soc. coop. artigiana di garanzia Agno-Chiampo; Artigianfidi Vicenza soc. coop. e Confidi CNA Vicenza soc. coop.; per il settore Commercio: Brentafidi Bassano Padova soc. coop., Ter-

fidi Veneto soc. coop. e Italia com-fidi soc. cons. a r.l.;

CONSIDERATO che il 26 novembre 2010 Confidagri Veneto s.c. si è fuso per incorporazione in Creditagri Italia soc. coop.;

TENUTO CONTO che il 22 dicembre 2011 Confidi CNA Vicenza soc. coop. si è fuso per incorporazione in Sviluppo Artigiano soc. cons. coop.;

CONSIDERATO che con il modello di rendicontazione del contributo CCIAA 2014 è stato richiesto a ogni Confidi di indicare il settore produttivo di appartenenza e ai Confidi a cui risultasse modificata l'appartenenza al settore produttivo prevalente preso a riferimento nel 2010 e ai Confidi che non hanno percepito contributo nel 2010 (ad eccezione dei Confidi incorporanti) di allegare l'elenco delle imprese operanti nella provincia di Vicenza di cui hanno garantito i finanziamenti al 31/12/2013, onde consentire il controllo sul settore produttivo di appartenenza dichiarato;

TENUTO CONTO che l'unico nuovo Confidi, ossia ammesso al contributo dopo il 2010 secondo quanto sopra riportato, risulta essere Eurofidi sc.a.r.l. e che come in fase di ammissione ha dichiarato di appartenere al settore Industria;

VERIFICATA la dichiarazione di appartenenza prevalente delle imprese operanti nella provincia di Vicenza, di cui il summenzionato Confidi garantiva i finanziamenti al 31 dicembre 2013, in base all'elenco delle imprese vicentine garantite a quella data;

EMERSO che da tale verifica è risultato che la dichiarazione sostitutiva resa dal Confidi in merito alla prevalente appartenenza delle imprese al settore industria corrisponde a quanto estraibile dal Registro delle Imprese di Vicenza e che Eurofidi s.c.a.r.l. risulta pertanto incluso nel settore industria ai fini della ripartizione del contributo di cui alla presente liquidazione;

TENUTO CONTO anche di quanto dichiarato dagli altri Confidi rendicontanti in merito all'appartenenza al settore produttivo e che nessuno ha modificato la dichiarata appartenenza al settore preso a riferimento nel 2010;

RITENUTO pertanto di ammettere i Confidi rendicontanti assegnandoli ai seguenti settori economici di appartenenza:

Settore	Confidi
Agricoltura	Creditagritalia Soc. coop. p.a.
Industria	Neafidi scpa
	Apiveneto fidi Società cooperativa di garanzia collettiva fidi
	Eurofidi s.c.a r.l.

Artigianato	Artigianfidi Vicenza Società Cooperativa
	Sviluppo Artigiano Società Consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi
Commercio	Terfidi Veneto Società Cooperativa
	Italia Confidi soc. consortile a resp. limitata

CONSIDERATO quanto disposto dall'art. 6 comma 3 del Regolamento che recita testualmente *«Quando più soggetti che hanno le caratteristiche indicate all'art. 1 di cui al presente regolamento operano all'interno dello stesso settore economico tra quelli indicati al comma precedente, l'attribuzione dei contributi assegnati a ciascun Organismo di garanzia fidi è fatta in misura proporzionale al valore residuo delle garanzie prestate da ciascun Organismo di garanzia fidi alle imprese indicate nello stesso art. 1 e risultanti in essere al termine dell'anno precedente a quello di riferimento del contributo»;*

TENUTO CONTO dei valori residui delle garanzie prestate da ciascun Confidi ammesso a contributo alle imprese operanti nella provincia di Vicenza e risultanti in essere al 31/12/2013, asseverati dalle società di revisione incaricate e indicati nella tabella allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, come stabilito all'art. 6 del Regolamento, *«Con delibera della Giunta è determinato l'ammontare dei contributi attribuito a ciascun Organismo di garanzia fidi, mediante applicazione dei criteri indicati al presente articolo»;*

TENUTO CONTO delle disposizioni in materia di Amministrazione aperta, D.L. 22 giugno, n. 83, Titolo II, art. 18 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n. 134;

DATO ATTO che l'obbligo di assegnazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) verrà assolto dopo la determinazione dell'ammontare dei contributi a ogni singolo Confidi con delibera della Giunta camerale;

TENUTO CONTO dei commi 54 e 55 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27 dicembre 2013, della circolare del 5 febbraio 2014 del Ministero dello sviluppo economico e della comunicazione Unioncamere del 19 marzo 2014, con cui, in attesa dell'adozione del decreto attuativo del comma 55, si stabilisce che non vi è alcun motivo che impedisca alle CCIAA di continuare a svolgere l'attività già ordinariamente e legittimamente svolta in favore dei confidi;

VISTA la richiesta di monitoraggio contenuta nella comunicazione di Unioncamere del 19 marzo 2014 e del 29 settembre 2014, in merito alle rendicontazioni al Ministero dello Sviluppo Economico degli interventi a favore dei Confidi per ciascuno degli anni dal

2014 al 2016;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente e la legittimità del provvedimento;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità contabile dal Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria, dr. Michele Marchetto,

D E T E R M I N A

1) di liquidare l'importo di € 1,2 milioni a favore dei Confidi, appartenenti ai settori produttivi e secondo gli importi specificati nel prospetto allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante, stilato sulla base dei dati asseverati dalle società di revisione incaricate dai singoli Organismi ammessi e indicati in premessa, in applicazione del criterio indicato all'art. 6 del Regolamento, fermo restando i successivi punti 2) e 3);

2) di sottoporre la liquidazione dei contributi indicati in allegato alla presente determinazione a condizione sospensiva dell'adozione della delibera di Giunta che determinerà l'ammontare dei contributi ai Confidi, come stabilito all'art. 6 del Regolamento;

3) di avvalersi della condizione di urgenza prevista dalla normativa antimafia (comma 3 art. 92 D.Lgs. n. 159/2011) e di procedere all'erogazione del contributo a Artigianfidi Vicenza, sottoponendo l'erogazione del contributo a condizione risolutiva, di modo che nel caso in cui la Prefettura di Vicenza dovesse accertare ex post la sussistenza di situazioni interdittive al rilascio dell'informativa antimafia, il Confidi sarà tenuto alla ripetizione della somma erogata;

4) di precisare che i contributi liquidati agli Organismi di garanzia fidi secondo l'allegato prospetto sono erogati esclusivamente per garantire finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza;

5) di comunicare a Unioncamere i dati nella apposita Piattaforma telematica "Monitoraggio sostegno del sistema camerale ai Confidi 2013-2014" ai fini della rendicontazione per il Ministero dello Sviluppo Economico;

6) di pubblicare la presente determinazione sul sito internet camerale per ragioni di trasparenza e di massima informazione;

7) di pubblicare i dati stabiliti dalle disposizioni in materia di Amministrazione aperta, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, Titolo II, art. 18 convertito nella Legge 7 agosto 2012, n.

134, dopo la deliberazione della Giunta camerale di determinazione dell'ammontare dei contributi attribuito a ciascun Organismo di garanzia fidi.

Nel caso di mancato rispetto della destinazione dei contributi camerali disposta dalla rilevante normativa comunitaria in merito e da quanto sottoscritto con le Convenzioni tra la Camera di Commercio di Vicenza e i confidi sarà richiesta la ripetizione delle somme erogate dall'ente camerale, in seguito a infrazione eventualmente rilevata dai competenti organi comunitari.

L'onere di €. 1.200.000,00 viene imputato a carico del conto 330134 funzione ist.le D - budget dirigente 2 (C400), del bilancio esercizio 2014 ove esiste idonea disponibilità.

Il presente contributo è soggetto alla ritenuta fiscale in acconto prevista dall'art. 28, 2^a comma del D. P. R. n. 600/1973 ove previsto.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 2
(Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan)

Il documento è firmato digitalmente dalla Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche